

ACQUISTI APPALTI DIREZIONE PRODUZIONE TV

Da molto tempo le OOSS stanno cercando di evidenziare la complicata situazione degli appalti e delle collaborazioni in Rai. Troppi gli sperperi a causa di una gestione inefficace delle risorse esistenti e di una disorganizzazione di tutta l'azienda.

Se la disorganizzazione aziendale non fosse la reale causa, ci sarebbe dietro una volontà di non far lavorare bene le risorse interne, come promesso in fase di trattativa contrattuale, per proseguire nel dissanguamento delle casse aziendali.

Dietro la gestione dei contratti di appalto, delle acquisizioni dirette e delle gare della Direzione Produzione c'è un settore da tempo in grande sofferenza, per la mole di lavoro e per la disorganizzazione che ricade su queste lavoratrici e lavoratori che, su commissione delle differenti strutture, ultimamente a fatica reperiscono i servizi necessari al fabbisogno della produzione.

Questi colleghi, che nel tempo sono arrivati a muovere milioni di euro l'anno con decisioni spesso autonome e ben al di sopra del loro livello contrattuale, stanno vivendo un disagio pesante

Infatti da qualche mese la dirigenza del settore ha deciso di riorganizzare il flusso di lavoro e la composizione degli uffici, senza trattare e neanche informare le OOSS.

Viene denunciata infatti una totale mancanza di coinvolgimento dei colleghi nel processo di modifica che vede il settore acquisire nuove competenze e distribuire in una diversa organizzazione le vecchie.

E' stato anche suddiviso l'OGAPP delle presenze del personale (per i differenti settori a seguito della ristrutturazione), senza alcuna comunicazione scritta, da un giorno all'altro, con il conseguente disagio dei colleghi che inserivano le presenze.

A nessuno degli interessati è stato chiesto un parere su come inserirsi e quali valori portare nel nuovo processo organizzativo.

Fin qui siamo nella brutale normalità della gestione di quest'azienda, se non fosse che queste fantastiche idee di riorganizzazione stanno creando non pochi problemi ai colleghi e alla qualità del lavoro stesso.

Ricordiamo che i colleghi hanno maturato negli anni una grande esperienza a livello di contratti e di procedure sugli stessi con il mondo esterno. Si sono trovate spesso a dover risolvere, in totale autonomia, problematiche che vanno ben aldilà di un normale ruolo impiegatizio, divenendo esperte del variegato mondo dei contratti della produzione. (Preventivi, Organizzazioni, Specifiche dei prodotti, Procedure Legali). Tutto senza una formazione adeguata.

Attualmente, a seguito di questa "riorganizzazione", viene lamentata una grande sproporzione nella mole di lavoro tra i diversi uffici e un inadeguato utilizzo delle competenze già esistenti, come se in nessuna maniera si fosse tenuto conto dei decenni di esperienza sulle spalle di ciascun collega.

L'affiancamento per arrivare ad una fusione delle pratiche tra colleghi e' stato richiesto soltanto per gli appalti sostitutivi (testate giornalistiche) e non anche al contrario, verso gli acquisti e appalti studi Roma (lavorazione scenografiche e servizi) e sta avvenendo poi sempre e solo in orario straordinario.

Gli spazi di lavoro risultano inadeguati per il tipo di attività, non rispettando né la dignità personale né la necessaria riservatezza richiesta dagli incarichi assegnati. Ricordiamo che stiamo parlando di attività svolte sotto la pressione di servizi indispensabili alla produzione spesso con tempistiche strettissime.

Per quanto illustrato il personale coinvolto in questa riorganizzazione non è più disposto a sopportare questa disarticolazione del Reparto.

Questa riorganizzazione, della quale chiediamo urgente informativa alla Direzione Produzione, è partita con il piede sbagliato perché rischia di gettare alle ortiche anni di esperienze sul campo di questo indispensabile e delicato settore.

La RSU dir. Produzione TV